

lebre badessa Sofia di Pratovecchio, di cui occupossi (1876) L. Passerini, e così illustra la storia dei conti Guidi, e dimostra che Guido Guerra morì nel 1157 nella guerra contro i Fiorentini. Le usanze fiorentine sul dono in causa di nozze nel periodo 1216-1321 vengono illustrate da L. Zdekauer (1) che vi trova il morgincapio trasformato nella successione da parte della vedova ad una porzione dei beni del marito. A. Doren (2) studiò l'intima essenza delle Arti, gli elementi di loro costituzione, i reciproci loro rapporti. Non scioglie per altro la questione sulle origini delle Arti. Il commercio era in fiore sul cadere del sec. XII, mentre si hanno scarse tracce d'industria locale. I mercanti costituivano una vasta corporazione, rappresentata dai proprii consoli, la quale prendeva parte a molti atti del Comune. Poco appresso, anche gli artigiani costituirono una associazione simile. Un doc. del 1193 (« *rectores qui sunt super capitibus Artium* ») sembra accennare ad un magistrato preposto ai capi delle singole Arti, ed è questo il magistrato che poscia ottenne vittoria. Anche a Pisa esisteva una simile organizzazione. Il « primo Popolo » del 1250 fu determinato dai legami di *vicinanza*, con organizzazione militare; le Arti non vi ebbero parte. Solo nel 1266, quando si costituì il « secondo Popolo », le Arti ne divennero parte essenziale, ma la direzione del movimento spettò all'associazione dei mercanti. Nel periodo 1266-93, le Arti fecero ciascuna di per sè, sciogliendosi dall'anteriore unità. Negli *Ordinamenti* del 1291 il loro numero si fissò a 21 (3).

---

(1) *Nuovi contributi alla storia del patto dotale specialmente nella Toscana*, Riv. ital. per le scienze giurid. XXV, 99 sgg.

(2) *Entwicklung u. Organisation d. Florentiner Zünfte im 13 u. 14 Jh.* Lipsia, Duncker u. Humbolt, pp. 144.

(3) A. MAGNAGHI, *La carta nautica costruita nel 1325 da A. Dalorto notiziata con postilla di G. MARINELLI*, Firenze, Ricci, pp. 15, 4.